I viola non vincono da sette turni, i giallorossi soffrono del «complesso soste» (ore 14,30)

Fiorentina e Roma ad una svolta

Tra i «viola» rientra Bertoni (che ha scontato la squalifica), tra i giallorossi Falcao, Conti e forse Turone - A Napoli rischia grosso il Torino - La giornata potrebbe favorire la Juventus che gioca in casa contro la Pistoiese, mentre l'Inter è impegnata nella difficile trasferta di Brescia

ROMA — Riprende la marcia del campionato di «A». L'elastico si allunga nuovamente e, dopo la XII giornata, tornerà a rilassarsi. Si giocherà il «Mundialito» in Uruguay, cosicchè le ostilità in campionato si rinfocoleranno il 18 gennaio, e cioè con l'anno nuovo. Questo sorta di «tira e molla» affievolisce l'interesse dei tifosi. Meno male che durante il «Mundialito» è stato organizzato il Torneo di Capodanno altrimenti ci sarebbe stato di che farsi cadere le braccia. Intendiamoci, mica vogliamo mettere contro campionato e nazionale. Anzi, sono proprio gli azzurri di Bearzot a tenere alta la bandiera dell'interesse. L'amico Enzo, tanto vituperato, si è presa la sua rivincita. Sta facendo il suo dovere come meglio non si potrebbe. Sembra un conservatore ma ogni anno immette due giocatori nuovi nel club. E' la sua prudenza che ha fatto sorgere equivoci antipatici. Però non siamo d'accordo con l'anticipazione della partita del Milan con la Lazio per permettere a Franco Baresi e Collovati di figurare nella formazione del «Mundialito». Così si favoriscono i rossoneri. Ma passiamo oltre.

L'«undicesima» non presenta appuntamenti ghiotti, ma forse Fiorentina-Roma vale tutte le altre messe assieme. Potrebbe segnare una svolta per entrambe le squadre. Stimiamo i due allenatori Carosi e Liedholm e anche le nostre simpatie vanno alle due squadre. La Roma dovrà dimostrare che è una balla quella di risentire delle soste, la Fiorentina dovrà uscire dal tunnel dell'anonimato. Oltretutto i viola sono da ben sette turni che non vincono. L'incontro potrebbe dirci la verità sulle due compagini. Se ci sembra esagerato sostenere, come fanno alcuni, che in caso di vittoria la Roma avrebbe già messo una mano sullo scudetto, è indubbio però che avrebbe fatto un grosso passo avanti. Per la Fiorentina la vittoria darebbe un valore nuovo alle sue prospettive, anche perchè una settimana dopo giocherà ancora in casa contro il Napoli. Insomma, tanti malumori rientrerebbero e il destino dell'amico Paolo Carosi non verrebbe messo in discussione come sta accadendo per Rabitti.

Nelle file viola rientra Bertoni che ha scontato la squalifica mentre tra i giallorossi, rispetto alla partita con l'Udinese, rientreranno Turone, (ma forse resta Bonetti), Falcao e Conti. L'infortunato Rocca sarà sostituito da Maggiora. Tutto considerato un pareggio non sarebbe da buttar via. Possibile però che Liedholm voglia stavolta saggiare la determinazione dei suoi: cioè «se siete forti dimostratelo». Lo svedese è anche un ex, avendo allenato la Fiorentina e avendo valorizzato Antognoni: allievo contro maestro, quindi. Addentrarci nei pronostici non ci è mai piaciuto, una cosa è comunque certa: sarà una partita al cardiopalmo, anche per i quasi diecimila tifosi che hanno seguito la squadra giallorossa. La seconda in classifica, l'Inter, dovrà anch'essa stare molto attenta a Brescia. Le «rondinelle» volano in basso, ma smaniano di piazzare il colpo gobbo. Hanno saputo imbrigliare il Torino, perciò vorrebbero ripetersi. Il Cagliari ospita il Bologna che sembra attraversare un periodo di appannamento, dopo la sconfitta subita in casa proprio ad opera di quel Brescia del quale abbiamo pocanzi parlato. La Juventus sta rincorrendo, e prima dello stop del campionato è intenzionata a ridiventare grande. Ne ha le possibilità: oggi ospita la Pistoiese e, quindi, andrà ad Avellino. Gli altri confronti sono tutti da roulette russa: il Catanzaro se la vedrà con l'Ascoli, il Como col Perugia, l'Udinese con l'Avellino (scontro per la salvezza). Napoli-Torino potrebbe decidere anzitempo la posizione del tecnico granata. L'esclusione dalla Coppa UEA ai rigori ha assestato una brutta botta al prestigio e alle ambizioni della squadra. Eppure Rabitti non è contestato dai suoi giocatori, fatta eccezione per Pulici. Certamente oggi il «Toro» rischia grosso, perchè i partenopei sono in ripresa. Stasera una classifica sconvolta? Accadesse, ne guadagnerebbe d'interesse il campionato.

g. a.

Rocca infortunato: nuova operazione?

Il solito ginocchio sinistro ha bloccato nuovamente Francesco Rocca. Venerdì, nel corso dell'allenamento, il giocatore aveva accusato nuovamente un dolorino, ma sembrava cosa di poco conto, che al massimo poteva impedirgli di giocare oggi a Firenze, contro i gigliati. Nella nottata di venerdì però il ginocchio si è notevolmente gonfiato, tanto da costringere Rocca a recarsi subito ieri mattina in clinica per sottoporsi subito ad esame radiografico. Dagli esami è emerso che nell'articolazione del giocatore c'è un corpo mobile, che gli procura dolore e gonfiore. Il dottor Alicicco che lo ha accompagnato e visitato insieme ai dottori Capua e Mariani, non ha escluso il rischio di una nuova operazione (sarebbe la quinta) per asportare questo corpo mobile. Comunque una decisione finale verrà presa soltanto domani mattina, dopo che Rocca sarà visitato dal professor Perugia. A lui spetterà la decisione finale. **Nella foto in alto: Rocca s'intrattiene in clinica con il laziale Moscatelli, operato giovedì scorso al tendine d'achille**

Oggi (ore 14,30) giocano così

BRESCIA-INTER

BRESCIA: Malgioglio; Podavini, Galparoli; De Biasi, Groppi, Venturi; Bergamaschi, Salvioni, Penzo, Iachini, Biagini. (12 Pellizzaro, 13 Giuda, 14 Sella, 15 Torresani, 16 Crialesi).

INTER: Bordon; Baresi, Oriali; Marini, Canuti, Bini; Caso, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Ambu. (12 Cipollini, 13 Pancheri, 14 Mozzini, 15 Pasinato, 16 Muraro).

ARBITRO: Longhi

CAGLIARI-BOLOGNA

CAGLIARI: Corti; Azzali, Longobucco; Tavola, Lamagni, Brugnera; Osellame, Bellini, Piras, Marchetti, Virdis. (12 Goletti, 13 Di Chiara, 14 Loi, 15 Ricci, 16 Selvaggi).

BOLOGNA: Zinetti; Benedetti, Vullo; Paris, Bachlechner, Sali (Zuccheri); Dossena, Garritano, Fiorini, Colomba. (12 Boschin, 13 Fabbri, 14 Zuccheri o Pileggi, 15 Gamberini, 16 Marocchi).

ARBITRO: Mattei

CATANZARO-ASCOLI

CATANZARO: Zaninelli; Sabbadini, Ranieri; Boscolo, Menichini, Morganti; Braglia, Orazi, De Giorgis, Maja, Palanca. (12 Mattolini, 13 Salvadori, 14 Salsiccia, 15 Borghi, 16 Peccenini).

ASCOLI: Muraro; Anzivino, Boldini; Perico, Gasparini, Scorsa; Trevisanello, Moro, Pircher, Bellotto, Torrisi. (12 Pulici, 13 Paolucci, 14 Bellomo, 15 Stallone, 16 Attili).

ARBITRO: Redini

COMO-PERUGIA

COMO: Giuliani; Wierchwood, Riva; Centi, Fontolan, Volpi; Mancini, Lombardi, Nicoletti, Pozzato, Cavagnetto (Mandressi). (12 Braglia, 13 Marozzi, 14 Ratti, 15 Giovannelli, 16 Mandressi o Ungaro).

PERUGIA: Malizia (Mancini); Nappi, Ceccarini; Frosio, Pin, Dal Fiume; Bagni, Goretti, Casarsa, Di Gennaro, Fortuna (De Rosa). (12 Mancini o Malizia, 13 Tacconi, 14 Lelj, 15 De Gradi, 16 Passalacqua).

ARBITRO: Lo Bello

FIORENTINA-ROMA

FIORENTINA: Galli; Contratto (Reali), Tendi; Galbiati, Guerrini, Casagrande; Sacchetti, Orlandini, Desolati, Antognoni, Bertoni. (12 Pellicanò, 13 Fattori, 14 Reali o Contratto, 15 Manzo, 16 Novellino).

ROMA: Tancredi; Spinosi, Maggiora; Bonetti (Turone), Falcao, Santarini; Conti, Di Bartolomei, Pruzzo, Ancelotti, Scarnecchia. (12 Superchi, 13 De Nadal, 14 Benetti, 15 Amenta, 16 Giovannelli).

ARBITRO: Casarin

JUVENTUS-PISTOIESE

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Furino, Gentile, Scirea; Causio, Tardelli, Bettega, Brady, Fanna. (12 Bodini, 13 Osti, 14 Prandelli, 15 Verza, 16 Marocchino).

PISTOIESE: Mascella; Zagano, Borgo; Benedetti, Berni, Bellugi; Badiani, Agostinelli, Rognoni, Frustalupi, Chimenti. (12 Pratesi, 13 Paganelli, 14 Lippi, 15 Di Lucia, 16 Calonaci).

ARBITRO: Terpin

NAPOLI-TORINO

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Marino; Ferrario, Krol, Marangon; Damiani, Vinazzani, Musella, Nicolini, Pellegrini. (12 Fiore, 13 Guidetti, 14 Capone, 15 Speggiorin, 16 Cascione).

TORINO: Terraneo; Volpati, Salvadori; P. Sala, Van De Korput, Masi; D'Amico, Pecci, Graziani, Zaccarelli (Sclosa), Mariani. (12 Copparoni, 13 Sclosa o Zaccarelli, 14 Cuttone, 15 Pulici, 16 Bertoneri).

ARBITRO: Benedetti

UDINESE-AVELLINO

UDINESE: Della Corna; Fanesi, Miani; Bacci, Fellet, Tesser; Maritozzi, Pin, Zanone, Vriz, Cinquetti. (12 Pasagli, 13 Macuglia, 14 Koetting, 15 Pradella, 16 Miano).

AVELLINO: Tacconi; Beruatto, Giovannone; Valente, Cattaneo, Di Somma; Piga, Repetto, Ugolotti, Criscimanni, Massa. (12 Di Leo, 13 Limido, 14 Ipsaro, 15 Vignola, 16 Carnevale).

ARBITRO: Pieri

Gli arbitri di serie B

Atalanta-Monza: Altobelli; Bari-Catania: Magni; Genoa-Verona: Tonolini; Lanerossi Vicenza-Varese: Bergamo; Lazio-Pisa: Michelotti; Lecce-Foggia: Facchin; Milan-Cesena: Angelelli; Palermo-Taranto: G. Castaldi; Rimini-Sampdoria: Parussini; Spal-Pescara: Milan.

L'azzurra perde per un soffio la seconda piazza nello slalom di Piancavallo

Impeccabile la francese Serrat La Quario sconta l'indecisione

Maria Rosa ammette di aver provato timore dopo la caduta della Bieler Oggi e domani le due discese libere in Val Gardena (TV1, ore 12,25)

Dal nostro inviato

PIANCAVALLO — «*Sono veramente addolorato per loro. Sono ragazze magnifiche e meritano miglior fortuna. Posso dire che c'è solo da ringraziarle*». Con queste parole Daniele Cimini, direttore agonistico dello sci femminile azzurro, ha sintetizzato l'amaro slalom di Piancavallo. Nella prima *manche* è caduta Claudia Giordani, a nove porte dal traguardo, era scesa per prima. Dopo di lei Daniela Zini è stata vittima di un infortunio incredibile. Aveva il secondo tempo intermedio, sciava benissimo: leggera, agile, sicura. Ha mancato l'ultima porta blu, uscendo troppo arretrata dalla porta precedente. «*Niente sfortuna*», dirà con franchezza dopo la gara, «*ho semplicemente commesso un errore*». Brucia che quell'errore l'abbia fatto a gara quasi finita.

Nella prima discesa sono saltate anche Wilma Gatta e Cinzia Valt, ma nella classifica c'erano cinque azzurre nelle prime venti, con Maria Rosa Quario seconda a 28 centesimi dalla splendida francese Fabienne Serrat e con la sorridente Vanda Bieler quarta a 70 centesimi.

La seconda discesa ha completato la strage. Per prima è scesa la quinta della *manche* d'apertura, la tedesca federale Christa Kinshofer, saltata dopo il rilevamento intermedio. Dopo di lei toccava a Vanda Bieler. La piccola atleta ha sciato sul filo della perfezione. E infatti a fine gara il suo tempo intermedio, 27.87 risulterà il secondo, inferiore solo a quello della vincitrice Fabienne Serrat (27" e 71 centesimi).

A quattro porte dal traguardo ha agganciato un paletto con lo sci destro ruzzolando nella neve, è rimasta un po' a terra e si temeva che si fosse fatta male. Infatti il ginocchio aveva subito una fortissima torsione. Fortunatamente dopo un po' si è ripresa ritrovando anche il sorriso, un sorriso un po' triste. Le compagne di squadra l'hanno circondata per consolarla. Le dicevano che chi ha sciato così saprà ripetersi, che era stata brava, bravissima. Anche Daniele Cimini le ha detto che era stata brava. Lei lo ha guardato e gli ha risposto: «*Già, e nella classifica cosa ci metto, brava?*».

Dopo Vanda è scesa la giovinetta elvetica Erica Hess, una biondina sorridente e timida capace di battersi con buoni risultati nelle tre specialità dello sci alpino. Erica ha concluso nel tempo complessivo di 1'52"98. Maria Rosa Quario, in alto, dietro il cancelletto di partenza, osservava col cuore in gola. La caduta di Vanda le aveva gelato l'anima. Avrebbe dovuto attaccare, affrontare la pista come un nemico da sconfiggere. E invece è scesa impacciata, timorosa. Lo dirà: «Sono scesa con timore, quando sarebbe stato necessario venir giù con rabbia».

Al termine tra lei ed Erica c'erano 60 centesimi. E doveva ancora scendere Fabienne Serrat, capofila della prima *manche*.

Mario Cotelli aveva detto che le atlete che avevano partecipato alla discesa libera e cioè la Hess, la Serrat, la Pelen, sarebbero state svantaggiate. E' andata esattamente al contrario: le prime due in classifica sono infatti atlete che hanno gareggiato sul pendio della «libera». L'annotazione più interessante di questa gara così amara per le nostre — nonostante il podio di Maria Rosa — sta proprio nel fatto che non è vero che ci si complichi la vita a frequentare le piste della discesa libera.

E' interessante anche il quarto posto della ventunenne studentessa sovietica Nadezhda Patrakeeva, seconda l'anno scorso a Waterville, quarta a Wysoke Tatry e sesta ai giochi olimpici. Anche qui vengono smentiti giudizi tecnici e previsioni. Si diceva infatti che sovietiche e sovietici rendano sulle nevi tenere. Bene a Piancavallo si è sciato su una lastra di ghiaccio.

Fabienne Serrat ha detto cose molto belle delle azzurre. Ha detto che sono molto forti e che si gettano dal cancelletto di partenza con determinazione straordinaria. «*Per noi francesi che puntiamo alla Coppa del Mondo*», ha detto, «*sui tracciati degli slalom e dei "giganti" le italiane sono le avversarie più temibili*».

L'amara giornata era cominciata nel sole e si è conclusa nel sole. Nel sorriso triste di Vanda Bieler brilla una luce di rivincita. Daniela Zini evita di addebitare la sconfitta alla sfortuna. Claudia Giordani spiega con calma il ruzzolone. C'è una squadra vera, di gente vera, allenata e guidata da gente altrettanto vera. Daniele Cimini ammette che bisognerà azzardare anche i pendii della discesa libera, come fanno le francesi, le tedesche e le svizzere. Maria Teresa Nadig vincerà sicuramente la Coppa del Mondo, ma ci sarà ugualmente da divertirsi. Oggi e domani le due libere in Val Gardena (TV1, ore 12,25).

Remo Musumeci

L'ordine d'arrivo

1) Fabienne Serrat (Francia) 1.51.85; 2) Erika Hess (Svizzera) 1.52.98; 3) Maria Rosa Quario (Italia) 1.53.26; 4) Nadeshda Patrakeeva (Urss) 1.53.50; 5) Christin Cooper Usa) 1.53.77; 6) Perrine Pelen (Francia) 1.53.90; 7) Bojana Dornig (Jugoslavia) 1.54.77; 8) Anja Zavadlal (Jugoslavia) 1.55.04; 9) Ursula Konzett (Liechstein) 1.55.14; 10) Abigail Fisher (Usa) 1.55.32.

Classifica mondiale

1. Marie-Thérèse Nadig (Svizzera) punti 136; 2. Fabienne Serrat (Francia) p. 83; 3. Erica Hess (Svizzera) p. 65; 4. Perrine Pelen (Francia) p. 64; 5. Irene Epple (RFT) p. 60; 6. Kathy Kreiner (Canada) e Christa Kinshofer (RFT) p. 36; 8. Zoe Haas (Svizzera) p. 45; 9. Christine Cooper (Stati Uniti) p. 30; 10. Lea Soelkner (Austria) e Daniela Zini (Italia) p. 28; 12. Marie Rosa Quario (Italia) p. 27.

Banco Roma sulla Scavolini (96 a 87)

BANCO ROMA: Salvaggi 2, Davis 21, Polesello 4, Tomassi 17, Bini 12, Hick 25, Castellano 15. N.E.: Papitto, Rossetti e Arte.

SCAVOLINI PESARO: Magnifico 2, Ponzoni 6, Benevelli 9, Bovie 27, Holland 10, Roberto Terenzi 6, Sylvester 27. N.E.: Procaccini, Ovani e Rodolfo Terenzi.

ROMA — Il Banco Roma con una bella vittoria sull'anticipo di ieri sulla Scavolini risolve, almeno provvisoriamente, i problemi di classifica. Alla vigilia confortato dalla «bella sconfitta» subita a Bologna contro la Sinudyne l'allenatore Paratore si era detto sicuro di dare quantomeno spettacolo e senz'altro di poter giocare alla pari con i marchigiani terzi in classifica. In realtà il Banco Roma ha dimostrato una quasi costante superiorità culminata nei due massimi vantaggi di 12 e 13 punti rispettivamente nel primo e secondo tempo.

Era tempo che non si vedeva tanto pubblico al «Palazzetto», dove sono affluiti almeno 600 tifosi della Scavolini.

Senz'altro ha avuto ragione Paratore, ma soprattutto si è imposto Tomassi il quale, con 17 punti, è stato il mattatore della partita suggerendo quasi tutte le azioni del Banco Roma.

Serie B: i biancazzurri dovranno vedersela contro una delle squadre rivelazione

Lazio-Pisa, sfida tra «big»

Per i laziali i pericoli arrivano anche dalle polemiche nate nel corso della settimana - Il Cesena avversario ostico per il Milan in cerca di riabilitazione - Lecce-Foggia derby pugliese

ROMA — All'Olimpico oggi si gioca una partita di cartello: Lazio-Pisa, ovvero la prima della classe contro la terza. Dunque le premesse di uno spettacolo di prima qualità ci sono tutte.

I biancazzurri di Castagner, oltre ad essere i primi della classifica, sono anche una delle poche squadre che offrono un calcio piacevole. Il Pisa dei miracoli — ce lo consenta il bravo Toneatto di chiamare così la sua giovane squadra — non è da meno. Il suo terzo posto non è una cosa dovuta al caso, ma è il frutto di un lavoro svolto in profondità dal tecnico. Sopratutto Toneatto è stato abile nel saper sfruttare il materiale a disposizione, privo di grandi firme, nel migliore dei modi, per quello che sa fare. E i risultati si sono visti e si vedono tuttora, perchè il Pisa può essere benissimo inserita nel novero di quelle squadre che hanno come programma finale la promozione in serie A. Per il momento in casa nerazzurra se ne parla velatamente. Ma è indubbio che interiormente il traguardo resta quello.

Per la Lazio perciò è in arrivo una domenica irta di difficoltà. La vittoria, i ragazzi di Castagner, dovranno veramente sudarsela. Il Pisa, di certo, non regalerà nulla. Per la Lazio sarà dura anche perché i giocatori biancazzurri hanno trascorso una settimana abbastanza agitata, con la mente quasi sempre rivolta a risolvere i loro problemi economici nei confronti della società che, soltanto dopo aver corso il rischio di essere messa in mora, ha provveduto a pagare buona parte degli stipendi arretrati e dei premi partita da pagare. Sono anche irritati dall'ultima assurda decisione presa dal presidente Aldo Lenzini, in maniera quanto mai arbitraria, di accettare la richiesta della Lega di anticipare la partita Lazio-Milan dal 4 gennaio al 28 dicembre. Un cambiamento che ha scombussolato tutti i loro programmi.

Più che il Pisa, proprio questi fatti collaterali potrebbero rivelarsi i maggiori nemici della Lazio. Sicuramente i giocatori non affronteranno con la mente tanto serena il loro impegno domenicale. A loro, e hanno perfettamente ragione, ha dato sopratutto fastidio il comportamento della società che, ancora una volta insensibile ai loro problemi ha finito con l'accettare incondizionatamente le richieste della Lega, che a sua volta ha badato esclusivamente a curare più i propri interessi e quelli del Milan.

Un fatto insolito, che merita la più ampia disapprovazione e che mette a nudo ancora una volta le deficienze dirigenziali della Lazio che avrebbe dovuto opporsi a tale imposizione. I problemi continuano ad accavallarsi a getto continuo, uno dietro l'altro. E quando uno viene felicemente risolto ci si sforza di crearne degli altri gratuitamente.

Nei giorni scorsi avevamo criticato i giocatori per il loro eccessivo fiscalismo nei confronti della società. Questa volta però dobbiamo rimproverare aspramente chi ha dato il placet allo spostamento di Lazio-Milan. Non tanto per aver acconsentito alla richiesta della Lega, che sicuramente avrà fatto valere le sue buone ragioni, ma soltanto per il modo nel quale questo fatto è stato portato avanti, all'oscuro dei diretti interessati, cioè allenatore e giocatori.

Se la Lazio è stata obbligata a far ciò, sicuramente dietro l'angolo ci sono state le promesse di sanatorie economiche o di dilazioni da parte della Lega, visto l'ingente debito che la società ha nei confronti dell'organo calcistico.

Tornando al calcio giocato, il programma prevede inoltre anche un Milan-Cesena tutto da seguire. Dopo lo scivolone di Taranto, i rossoneri sono chiamati ad una pronta riabilitazione, ma certamente oggi di fronte non avranno avversari tanto teneri. Se quello di Taranto è stato soltanto un episodio sfortunato i rossoneri dovranno dimostrarlo nel migliore deim odi, e per giunta contro un avversario che sa il fatto suo.

Per il resto la giornata non si presenta tanto agevole per Sampdoria e Foggia, impegnate entrambe fuori casa e su campi infuocati come quello di Rimini e di Lecce. Ne potrebbero approfittare Genoa e Spal per liberarsi di una compagnia tutt'altro che comoda. I rossoblù [illegible] il Verona e [illegible] emiliani [illegible], due avversari [illegible].

Paolo Caprio

L'Aic bloccherà i campionati contro l'anticipo Lazio-Milan?

ROMA — L'associazione calciatori si opporrà all'anticipo di Lazio-Milan. La notizia è stata ieri annunciata dall'avvocato Cavoni, fiduciario dell'Aic di Roma, lo stesso che ha fatto da tramite tra i giocatori biancazzurri e la società nelle ultime vicende di carattere economico. La presa di posizione del sindacato dei calciatori è stata presa a prescindere dalle decisioni della società biancazzurra, dall'allenatore e dai giocatori. L'Aic infatti vuole, con questa sua azione far rispettare l'accordo preso prima dell'inizio del campionato sui riposi da concedere durante le festività (la serie B a Natale, la serie A a capodanno). Canovi ha anche precisato che se ci sarà un irrigidimento da parte della Lega, non è escluso che si arrivi a bloccare i campionati, per non correre il rischio di cancellare i diritti acquisiti con anni di lotte.

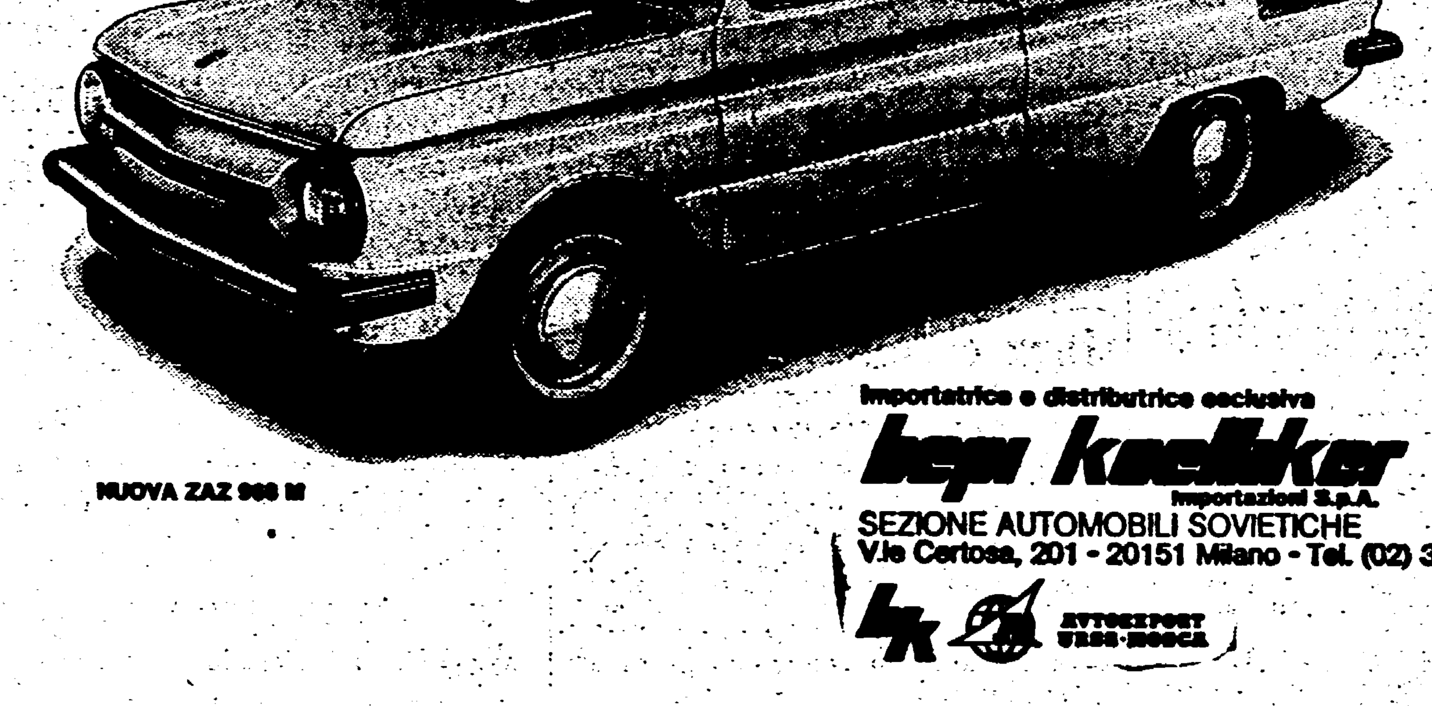
Lo sport oggi in TV

RETE 1
12.55: Coppa del Mondo di sci (discesa libera maschile)
14,20: notizie sportive
15,20: notizie sportive
16,30: novantesimo minuto
18,10: notizie sportive
18,15: campionato italiano di calcio (cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B)
21,45: la domenica sportiva

RETE 2
15,15: diretta sport che comprende Gabicce (ciclocross), Val Gardena (discesa libera maschile), Roma (ippica)
19,00: campionato italiano di calcio (cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A)
20,00: domenica sprint

RETE 3
14,30: diretta sportiva di pallacanestro e pallamano
20,40: lo sport
21,35: sport regione

ZAZ
L. 3.250.000
chiavi in mano - I.V.A. compresa
un vero affare



NUOVA ZAZ 968 M

Importatrice e distributrice esclusiva
bepi koelliker
Importazioni S.p.A.
SEZIONE AUTOMOBILI SOVIETICHE
V.le Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031
AVTOEXPORT URSS-MOSCA

Concessionari
■ AOSTA: Sovauto Tel. 45821 ■ ARIANO IRPINO (AV): M. D'Agostino Tel. 891125 ■ BARI: Sovietcar Tel. 350335 ■ BERGAMO: Proso Sport Tel. 221312 ■ BOLOGNA: Autograda Tel. 278431 ■ BOLZANO: SNC Automobili di G. Gecchele Tel. 917219 ■ BRESCIA: Auto Est Tel. 294189 ■ BRINDISI: G. Tondo Tel. 26091 ■ CAGLIARI: Esterauto Tel. 46724 ■ CESENA (FO): Automondo Tel. 28928 ■ CINISELLO BALSAMO (MI): A. Pasetti Tel. 6187836 ■ COMO: G. Caruso Tel. 271503 ■ COSENZA: Autobruzia Tel. 43763 ■ CREMONA: [illegible] ■ FANO (PS): Automarket Tel. 877101 ■ FELTRE (BL): L. Smaniotto Tel. 2500 ■ FIRENZE: Garage Porpora Tel. 353306 ■ GENOVA: Bepi Koelliker Automobili Tel. 3993241 ■ JESI (AN): A. Sampaolesi Tel. 57537 ■ LAMEZIA TERME (CZ): La Scala Luigi & F.lli Tel. 32110 ■ [illegible] ■ LODI (MI): Signoroni Tel. 65794 ■ MAGLIE (LE): V.A.R.S. Tel. 23403 ■ [illegible] ■ MILANO: Assocar Tel. 2827802 ■ NAPOLI: P. Giuliani Tel. 657664 ■ [illegible] ■ PACE DEL MELA (ME): Universal Auto Tel. 934278 ■ PADOVA: Bepi Koelliker Automobili Tel. 662855 ■ [illegible] ■ PIACENZA: Agosti & Lunardi Tel. 384792 ■ PIEDIMONTE MATESE (CE): [illegible] ■ PISA: FADACAR Tel. 48607 ■ [illegible]